

IL CONSIGLIO

PREMESSO che:

- il Piano di Recupero n. 6 di Corso Garibaldi è stato approvato con delibera giuntale n. 74 del 21.03.2011 ed è entrato in vigore in data 28.04.2011 a seguito della pubblicazione nel B.U.R. n.17 del 27.04.2011;
 - successivamente con delibera consiliare n. 37 del 22.09.2014 è stata approvata, contestualmente alla variante n.130 al PRGC, la variante puntuale n. 1 al P.R. Successivamente all'entrata in vigore del suddetto Piano sono pervenute n. 6 richieste di variante da parte dei privati;
 - alla luce di quanto sopra, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio alla stesura della variante puntuale n. 2 al Piano di Recupero di iniziativa pubblica in argomento, valutando le richieste pervenute e proponendo la modifica delle previsioni di Piano, secondo quanto richiesto, dove ritenute non in contrasto con le finalità e gli obiettivi fissati dallo strumento urbanistico vigente.
- La variante in argomento comporta la modifica degli elaborati di progetto, della tavola di analisi A.14, delle N.T.A. del P.R. e dei dati dimensionali per alcuni ambiti interessati dalle richieste; tutti gli altri elaborati che fanno parte del P.R. approvato nel 2011 non sono oggetto di modifica;

Le proprietà che hanno presentato richiesta di modifica alle previsioni dello strumento attuativo vigente successivamente all'approvazione dello stesso sono le seguenti:

- Marini Mario (Prot.n.81210 del 28.11.2012 e Prot.n. 2168 del 10.01.2013)
- Giulioni Giancarlo (Prot.n.22486 del 27.03.2013)
- Romor Franco e Romor Marco (Prot.n.25139 del 03.04.2014)
- Riccio Cobucci Angelo, Riccio Cobucci Massimo, Romor Franco e Romor Marco (Prot.n.23802 del 06.04.2017) successivamente modificata ed integrata (Prot.n.0011546 del 12.02.2018)
- Locatelli Giancarlo (Prot.n.87502 del 29.12.2016)
- Brisotto Gianni, Brisotto Loris e Brisotto Maria (Prot.n. 0013339 del 19.02.2018) e Goransson Ulla Margareta, Brisotto Alexandra e Brisotto Claudia (Prot.n.42640 del 01.06.2018)
- Di Porcia Guecello (Prot.n. 14562 del 22.02.2018)
- Siega Maria, Campolin Gianluigi e Campolin Claudia (Prot.n.23647 del 27.03.2018)
- Banca d'Italia – Direttore Centrale Anselmi Paolo (Prot.n.42655 del 01.06.2018)

ATTESO che:

- in merito alle richieste, pervenute dal 2012 al 2014, è stata predisposta una nota di riscontro per sapere se le proprietà, visto il tempo trascorso, mantenevano l'interesse alla modifica;
- la proprietà Marini, con nota prot. n. 81135 del 27.11.2017, ha comunicato la volontà di non confermare quanto richiesto in precedenza;
- la proprietà Romor Franco e Romor Marco, con la nota prot. n. 23802 del 06.04.2017, ha esposto una diversa proposta di modifica alle previsioni del P.R. a seguito della quale la precedente è stata ritenuta superata;
- la proprietà Giulioni Giancarlo non ha confermato la volontà espressa nella richiesta del 2013, pertanto non si è proceduto con le verifiche tecniche specifiche;
- le richieste esaminate con la presente variante sono le seguenti:

n.ord.	Ditta – dati catastali	protocollo
1	Riccio Cobucci Angelo, Riccio Cobucci Massimo, Romor Franco e Romor Marco Fg.20 mapp.2014, 40, 42, 43 e 1270	Prot.n.23802 del 06.04.2017), integrazione (Prot.n 71330 del 17.10.2017), modifica (Prot.n 11546 del 12.02.2018)
2	Locatelli Giancarlo - Fg.20 mapp.41 e 1792	Prot.n.87502 del 29.12.2016

3	Brisotto Gianni, Brisotto Loris e Brisotto Maria Fg.20 mapp. 49 Goransson Ulla Margareta, Brisotto Alexandra e Brisotto Claudia	Prot.n.13339 del 19.02.2018 integrazione (Prot.n 39021 del 22.05.2018) Prot.n.42640 del 01.06.2018
4	Di Porcia e Brugnera Guecello - Fg.20 mapp.61	Prot.n.14562 del 22.02.208
5	Siega Maria, Campolin Gianluigi e Campolin Claudia – Fg. 20 mapp.1789	Prot.n.23647 del 27.03.2018
6	Banca d'Italia – Direttore Centrale Anselmi Paolo Fg. 20 mapp.2178 sub.2 e mapp.72 sub.13	Prot.n.42655 del 01.06.2018

- oltre alle richieste delle proprietà private, che sono localizzate nell'Allegato 0.0 "Individuazione richieste di variante", i tecnici degli uffici "Politiche del territorio" ed "Edilizia Privata", avendo rilevato refusi e difficoltà di interpretazione normativa, hanno evidenziato l'opportunità di meglio esplicitare alcuni contenuti normativi del P.R. n. 6 di corso Garibaldi, che ricade in zona AS, di ampliare le destinazioni d'uso consentite ed alcune prescrizioni sugli elementi delle superfici scoperte, in analogia con la zona AP individuata come P.R. n.12 del Centro Storico e di specificare l'iter dei progetti per gli edifici vincolati;

PERIMETRO DEL PIANO DI RECUPERO

- non è oggetto della presente variante alcuna modifica al perimetro del Piano di Recupero;

PRESCRIZIONI DEL PRGC

- il Piano di Recupero in argomento ricade in zona AS - di pregio storico-ambientale. L'articolo 16 delle N.T.A. fissa le prescrizioni specifiche per tale zona;

DESCRIZIONE DELLE RICHIESTE DI VARIANTE

1. i Signori **RICCIO COBUCCI Angelo e Massimo, ROMOR Franco e Marco**, in qualità di proprietari degli immobili individuati catastalmente al Fg.20 mapp.2014, 40, 42, 43 e 1270, chiedono la modifica alle previsioni del P.R. per realizzare un intervento che punta alla riqualificazione/rigenerazione del tessuto urbano in chiave moderna, creando un insediamento di tipo residenziale di qualità con accesso da via De Paoli, quindi un nuovo assetto edilizio con destinazione residenziale/terziaria;
2. il Signor **LOCATELLI Giancarlo**, in qualità di proprietario degli immobili individuati catastalmente al Fg. 20 mapp.41 e 1792, chiede la ridefinizione delle previsioni del Piano di Recupero per le due parti contraddistinte con i mappali sopra citati. Il contesto è costituito dalla cortina di edifici storici che fiancheggiano corso Garibaldi, formando un insieme di notevole valore storico-ambientale. La Proprietà evidenzia che l'edificio singolo progettato dall'arch. Furlan Giannino, contraddistinto con il mappale 41, il cui primo progetto è risultato compromesso in quanto semplificato di molto su richiesta della committenza che nel frattempo era cambiata, presenta parti obsolete e prive di qualità architettoniche e chiede la possibilità di intervenire su alcuni elementi così da rendere l'abitazione migliore sia nella funzionalità che nell'aspetto.
Relativamente alla cortina di edifici storici, posti in "seconda fila" rispetto a Corso Garibaldi, contraddistinti con il mappale 1792, recentemente ristrutturati, la Proprietà evidenzia che si tratta di più unità, in particolare un primo corpo edilizio a base ottocentesca ed una serie di manufatti in parte *superfetazioni di nessun valore architettonico*. Nell'istanza riporta che la corte con le superfetazioni e la sua pavimentazione *risulta squalificata con i volumi giustapposti all'edificio principale che in parte occultano la lettura della facciata*;
3. i Signori **BRISOTTO Gianni, Loris e Maria**, in qualità di proprietari degli immobili individuati catastalmente al Fg.20 mapp.49, chiedono la ridefinizione delle previsioni del Piano di Recupero in

quanto non appetibili sia per l'inviluppo vincolante dell'intervento, sia per il vincolo rappresentato dalla previsione del percorso di uso pubblico. In particolare la Proprietà considera che la suddivisione dell'UMI n. 4 in tre distinte unità minime renderebbe più agevole l'intervento di riqualificazione e, proponendo il mantenimento degli indici e dei volumi già previsti dal P.R., presenta un diverso disegno planivolumetrico.

La richiesta non è stata sottoscritta da tutte le proprietà ma, con istanza successiva, la proprietà - signore **Ulla Margareta Goransson, Brisotto Alexandra e Brisotto Claudia** - che non si era espressa in precedenza, ha presentato una nota nella quale ha dichiarato di concordare con la proposta sopra descritta ad eccezione della suddivisione dell'UMI. Nella nota stessa la Proprietà chiede di spostare la sopraelevazione prevista sulla parte di edificio attualmente in demolizione;

4. il Signor **Guецello DI PORCIA E BRUGNERA**, in qualità di proprietario degli immobili individuati catastalmente al Fg.20 mapp.61, chiede che venga stralciato il percorso pedonale previsto dal P.R. vigente all'interno dell'UMI 2;
5. i Signori **IEGA Maria, CAMPOLIN Gianluigi e Claudia**, in qualità di proprietari dell'immobile individuato catastalmente al Fg.20 mapp.1789, chiedono che venga modificata la destinazione d'uso al piano terra da commerciale esistente "c" a Terziario o direzionale di progetto "T";
6. il Signor **ANSEMI Paolo, Direttore Centrale della BANCA D'ITALIA** proprietaria dell'immobile ex filiale, individuato catastalmente al Fg. 20 mapp.2178 sub.2 e mapp.72 sub.13, ha chiesto l'integrazione della destinazione d'uso prevista Terziario o direzionale esistente "t" con Commercio di progetto "C";

- gli uffici tecnici "Politiche del Territorio" ed "Edilizia Privata" del Settore IV hanno segnalato alcune difficoltà d'interpretazione delle prescrizioni grafiche, normative ed alcune situazioni che necessitano di maggiore definizione. Al fine di consentire una facile lettura delle previsioni urbanistiche, con la presente variante viene proposta l'introduzione di alcune disposizioni puntuali che vengono riportate di seguito:

- a) in riferimento a quanto riportato nella delibera consiliare di adozione del P.R. n. 398 del 20.12.2010, in fase di attuazione del Piano è stata rilevata la necessità di inserire in normativa un chiarimento relativo alle prescrizioni sulla monetizzazione dei parcheggi pubblici indotti dagli interventi, (rif. DCC n. 50 del 21.11.2016) integrando il testo delle Norme Tecniche di Attuazione all'art 17, punto 17.1;
- b) viene proposto di completare le prescrizioni relative agli interventi previsti dal P.R. per gli edifici vincolati ai sensi dell'art.10 D.Lgs. 42/2004 (ex lege 1089/39), richiamando che l'attuazione degli interventi stessi è comunque subordinata alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza che si esprime sulla base di progetti edilizi dettagliati;
- c) in considerazione del pregio storico-ambientale dell'ambito di Piano viene proposto di integrare l'art.12 *Prescrizioni sugli elementi compositivi e sui materiali per gli spazi esterni* delle N.T.A. del P.R. aggiungendo, al paragrafo "Aree verdi", una prescrizione sulle recinzioni tra i lotti e tra i lotti e la roggia, analogamente a quanto prescritto nella Scheda 9 delle N.T.A. del PR n.12 del Centro Storico;
- d) oltre alle richieste sopra descritte, risulta necessario, visto il P.R.G.C. vigente, correggere nella tav. P.05, il refuso relativo alla destinazione d'uso del complesso della ex Provincia ai vari piani in quanto trattasi di "Servizi ed attrezzature per la vita associativa" a livello sovracomunale - VA-C, come riportato nell'Allegato "C" del P.R., e non a livello comunale VA;
- e) è stato rilevato che il penultimo capoverso dell'art.15 fa riferimento alla precedente versione del "Piano casa" del 2011 scaduta il 21.12.2017;

DATO ATTO che, dalla relazione tecnica predisposta dagli uffici tecnici, risulta quanto segue:

- la descrizione delle proposte di modifica è riportata nell'Allegato Relazione Tecnica che fa parte integrante della variante n. 2 al Piano di Recupero in oggetto;

- a parte le Asseverazioni e gli elaborati di Progetto e le norme di Piano (All.D ed All.E), che sostituiscono gli stessi documenti approvati con D.G.C. n.74 del 21.03.2011 e con D.C.C.n.37 del 22.09.2014 (variante n.1 al P.R.), per i quali vengono proposte le modifiche descritte nell'Allegato Relazione Tecnica, con la presente variante vengono confermati gli altri elaborati vigenti che compongono lo strumento particolareggiato approvato con le delibere sopra richiamate;
- gli Allegati D ed E vengono uniti per agevolare la lettura delle prescrizioni;
- la modifica delle destinazioni d'uso descritte nei vari punti della Relazione non determina quote di standard a parcheggi e verde aggiuntive rilevanti in quanto, così come proposte, le variazioni non inducono, a livello di stima, nuove superfici tali da dover comportare il ricalcolo dello standard;
- analogamente non viene aggiornato l'Allegato C "Relazione tecnica illustrativa di progetto e allegati" del P.R., rinviando la modifica ad una variante generale;
- non viene aggiornata la tav. P.11 Planivolumetrico in quanto trattasi di tavola descrittiva;

VERIFICHE AMBIENTALI

- considerate le modifiche introdotte alle previsioni del Piano di Recupero, la variante in argomento risulta coerente con la Verifica di assoggettabilità già predisposta e parte integrante del Piano di Recupero n.6 di corso Garibaldi e non determina nuovi effetti significativi sull'ambiente (rif art.12 DLgs 152/2006);
- dal punto di vista acustico si ritiene non necessaria una verifica specifica in quanto la variante non ha alcuna rilevanza acustica, trattandosi di modifiche che risultano coerenti con i contenuti del Piano Comunale di Classificazione Acustica (classe 4) approvato con D.C.C. n.19 del 18.04.2016;
- per quanto attiene alle questioni di carattere geologico, le modifiche al P.R. sono coerenti con le disposizioni dell'indagine geologica del nuovo P.R.G.C. In particolare gli immobili interessati dalle modifiche sono compresi nei terreni con falda da 2 a 4 m e in piccola parte con falda da 0 a 2 m della Carta di sintesi del sottosuolo (tav.6) e non rientrano nelle Zone allagabili per un evento con TR=100;
- si precisa infine che l'ambito di P.R. ricade nelle aree ad elevata sofferenza idraulica (rif. tav.1) dello *Studio inerente la sicurezza idraulica* che fa parte integrante del P.R.G.C. vigente e che le modifiche planimetriche introdotte con la presente variante puntuale comportano complessivamente l'aumento della superficie a verde privato e la riduzione degli spazi pavimentati; per tale ragione si ritiene che le variazioni proposte siano tali da non incidere sull'invarianza idraulica, di cui all'art. 6 Capo IV "Norme di compatibilità idraulica" delle Norme tecniche di attuazione geologico-idrauliche;
- l'ambito interessato dalla presente variante non rientra tra le zone soggette alla classificazione di pericolosità idraulica del P.A.I.L.;

VINCOLI

- il Piano ricade, in parte, all'interno della delimitazione degli ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.n. 42 del 22.01.2004; tuttavia l'area interessata dal vincolo non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica in quanto alla data del 06.09.1985 rientrava in zona omogenea A. Pertanto la variante in argomento non è soggetta ai disposti dell'art.13, comma 6, delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Regionale;
- nell'ambito sono presenti edifici sottoposti a vincolo ai sensi degli artt.10 e 11, Titolo I del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 che però non sono interessati dalle modifiche introdotte con la presente variante fatta eccezione per l'eliminazione di un percorso pedonale che interessa l'ambito dei palazzi ex Loredan ed ex Dolfin;

DATO ATTO altresì che:

- il P.R. è stato approvato con D.G.C. n. 74 del 21.03.2011 ed è entrato in vigore il 28.04.2011;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 22.03.2016 (esecutività dal 28/07/2016) è stato approvato il nuovo P.R.G.C. che ha confermato l'ambito di Piano di Recupero;
- la variante puntuale n. 2 al P.R. proposta non si pone in contrasto e quindi risulta conforme con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati vigenti;
- la variante in argomento risulta conforme ed ottempera ai disposti di cui alla L.R. 18/86 e di cui alla L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'ambito d'intervento, secondo i disposti dell'art. 142, comma 2, del D.Lgs n. 42, non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica in quanto, pur ricadendo all'interno delle aree tutelate ai sensi dell'art.142 Parte III - Beni Paesaggistici del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, rientra nelle aree che, alla data del 06.09.1985, erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B, nelle quali non si applica quanto previsto dall'articolo 146 dello stesso decreto. Pertanto la variante in argomento non è soggetta ai disposti dell'art.13, comma 6, delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Regionale;
- il Comune di Pordenone, alla luce della nuova classificazione sismica, ricade in zona "2" (ex S/9) a seguito della Delibera Giunta Regionale n.2325 del 01.08.2003 (recepimento ordinanza n.3274 del 20.03.2003 "Nuova classificazione sismica del territorio del Friuli Venezia Giulia);
- per quanto attiene al rispetto dei disposti inerenti la normativa antisismica, l'ambito in oggetto ricade all'interno della "Delimitazione ai sensi dell'art. 1 della L. 16.01.1978 n° 1 e della L.R. 04.04.1992 n° 15" approvata con D.C.C. n. 33 del 16.04.1994; si richiamano i contenuti dell'ultimo punto del D.M. del 14.09.2005, entrato in vigore in marzo del 2007: "I regolamenti e le norme di attuazione degli strumenti urbanistici possono introdurre limitazioni all'altezza degli edifici in funzione della larghezza stradale";
- per quanto attiene gli aspetti di natura geologica, si richiama l'asseverazione a firma del progettista della variante, resa ai sensi dell'art.10 della L.R. 27/88, nella quale si dichiara che le previsioni dello strumento urbanistico attuativo sono compatibili con le condizioni geologiche del territorio e che non sussistono controindicazioni di carattere geologico-tecniche alla realizzazione di quanto prescritto;
- ai fini dell'applicazione delle disposizioni dettate dal codice della strada, l'ambito interessato dal progetto è compreso nella *Delimitazione dei Centri Abitati* approvata con D.G.C. n° 272 del 19.11.2001;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto, non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato "E" del D.P.R. 357/97;

VISTO il progetto della variante n. 2 al Piano di Recupero in oggetto, redatto dai tecnici della U.O.C. "Politiche del territorio";

DATO ATTO che gli elaborati approvati con D.G.C. n.74 del 21.03.2011 e con D.C.C. n. 37 del 22.09.2014 (variante n.1 al PR), che non sono oggetto di modifica e pertanto non fanno parte della suddetta variante n.2 al P.R. sono i seguenti:

ELABORATI DI ANALISI:

Allegati di analisi

Allegato A – Relazione Tecnica di analisi

Allegato B – Schede analitiche degli edifici e gradi di utilizzo

Tavole di analisi

A.01	Inquadramento territoriale	sc.1:5000
A.02	Estratto P.R.G.C. (Variante n.77)	sc.1:2000
A.03	Planimetria catastale foglio 20 allegato A – foglio 18	sc.1:1000
A.04	Composizione delle proprietà catastali	sc.1:1000
A.05	Proprietà comunali ed altri enti pubblici	sc.1:1000
A.06	Cartografia storica	sc.1:1000
A.07	Stratificazione storica	sc.1:1000
A.08	Morfologia del suolo	sc.1:1000
A.09	Viabilità e parcheggi	sc.1:1000
A.10	Reti tecnologiche	sc.1:1000
A.11	Destinazioni d'uso	sc.1:1000
A.12	Edifici di pregio e vincolati	sc.1:1000
A.13	Interventi edilizi recenti	sc.1:1000

A.15	Analisi delle superfici scoperte – Corti interne private e private di uso pubblico	sc.1:1000
A.16	Analisi delle superfici scoperte – Spazi pubblici e di uso pubblico	sc.1:1000
A.17	Numerazione edifici per schedature	sc.1:1000

ELABORATI DI PROGETTO

Allegati di progetto

- All. C – Relazione tecnica illustrativa di progetto e allegati
- Valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano di Recupero n.6 di Corso Garibaldi
- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS del P.R. n.6 di Corso Garibaldi (Direttiva 2001/42/CE - D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.)
- Applicazione del D.P.R. 357/97 art.5 comma 6

Tavole di Progetto

P.06.1	Principali prospetti e sezioni degli edifici su spazi pubblici – Corso Garibaldi	sc.1:500/1:200
P.06.2	Principali prospetti degli edifici su spazi pubblici – Vai Mazzini – P.zza Cavour – Via Brusafiera – Via De Paoli	sc.1:200

Tavole Descrittive

P.11 Planivolumetrico

ATTESO che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., l'adozione della variante al P.R. in oggetto compete alla Giunta Comunale in seduta pubblica oppure al Consiglio Comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei consiglieri comunali;

RICHIAMATO il “Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica” approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 22.10.2007 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 81 del 10.11.2008;

RILEVATO che:

- in data 07.06.2018 è stata inviata, come previsto all'art. 5 del Regolamento sopra citato, ai presidenti dei gruppi consiliari comunicazione in merito alla prevista convocazione della Giunta Comunale in seduta pubblica per l'adozione della variante in argomento;
- nei tempi prescritti sono pervenute n. 11 richieste da parte dei consiglieri comunali di adozione dello strumento urbanistico da parte del Consiglio Comunale, come risulta dalla nota della Segreteria Generale in data 11.06.2018;
- l'approvazione della variante al P.R. in oggetto compete quindi al Consiglio comunale;

EVIDENZIATO che la variante in argomento è all'ordine del giorno della seduta del 28.06.2018 della Commissione Consiliare II^;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21, al fine di accelerare la procedura di approvazione della Variante in argomento;

Con votazione

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la variante n. 2 al Piano di Recupero n. 6 di Corso Garibaldi, redatta dai tecnici della U.O.C. "Politiche del territorio", costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente e allegati al presente atto quale parte integrante:

Relazione Tecnica

Allegato 0.0 Individuazione richieste di variante

Elaborato di analisi

A.14 Analisi del tessuto edilizio

sc.1:1000

Elaborati di progetto

Allegati di progetto

All. D – Norme Tecniche di Attuazione - Punti di variante

All. E – Estratto Schede analitiche degli edifici con documentazione fotografica e disposizioni progettuali prescrittive - Punti di variante

All. D – E Norme Tecniche di Attuazione

Schede analitiche degli edifici con documentazione fotografica e disposizioni progettuali prescrittive

- Asseverazione: Osservanza delle indicazioni del P.R.G.C.

- Asseverazione: Compatibilità fra le previsioni dello strumento attuativo e le condizioni geologiche del territorio

Tavole di Progetto

P.01 Viabilità e spazi pubblici sc.1:500

P.02 Uso dei nuovi spazi conseguenti agli interventi e relativi dati dimensionali sc.1:500

P.03 Inviluppo edilizio sc.1:500

P.04 Categorie d'intervento e Unità minime d'intervento sc.1:500

P.05 Destinazioni d'uso per i singoli edifici ai vari piani sc.1:500

P.07 Reti tecnologiche sc.1:500

P.08 Individuazione degli interventi di rilevante e preminente interesse pubblico essenziali per il conseguimento delle finalità del Piano sc.1:500

P.09 Individuazione delle aree e degli edifici assoggettati ad esproprio sc.1:500

P.10 Morfologia del suolo sc.1:200

Tavola di inquadramento

Tav. Unica – Politiche insediative

sc.1:500

2. di incaricare il Dirigente del Settore competente di sovrintendere agli adempimenti necessari e propedeutici all'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto secondo i disposti dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I^a Urbanistica della medesima legge regionale;

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARCO TONEGUZZI

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 25/06/2018 18:42:51

IMPRONTA: 3F736054C9960ECEA55CA0BECB182560A9E1925CC8AFC8F8BB7300E6D8E9875E
A9E1925CC8AFC8F8BB7300E6D8E9875E3DF737EE1047E1247BBA5B5A5042BE10
3DF737EE1047E1247BBA5B5A5042BE10B4A73B1CA1A1C29F7E4FE6278E3461A4
B4A73B1CA1A1C29F7E4FE6278E3461A46549C334637E468A547F77F752FEC7EB